



COMUNE DI BORGO VELINO

PIAZZA UMBERTO I, N.33 02010 BORGO VELINO (RI)

TELEFONO 0746/578899-578896

FAX 0746 578525

E-MAIL: comune.borgovelino@libero.it

PEC: comune.borgovelino.ri@pec.it

ORDINANZA SINDACALE N. 11/2019.....

Eventi sismici che hanno colpito il territorio delle
Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo a partire dal 24.08.2016

Ordinanza di Sgombero immobile Viale Aldo Moro n°39/41
a seguito di esito di "E" INAGIBILE – procedura Aedes

Proprietà: Sig.ra Boccacci Giuseppina

IL SINDACO

VISTI gli eventi sismici di eccezionale intensità verificatisi in data 24.08.2016, 26.10.2016, 30.10.2016 e 18.01.2017;

RICHIAMATO il D.L. 17 ottobre 2016 n. 189 convertito con modificazioni con Legge 15 dicembre 2016 n. 229 che individua il Comune di Borgo Velino all'interno del cratere degli eventi sismici iniziati il 24/8/2016;

DATO ATTO che alla luce degli eventi sismici nel territorio comunale è stata avviata una campagna di verifiche di agibilità post sisma da parte di tecnici accreditati, attraverso la compilazione di schede di rilevamento di agibilità sintetica mediante scheda Fast e/o di rilevamento danno mediante scheda Aedes;

VISTA la richiesta inoltrata dal tecnico incaricato, con relazione tecnica asseverata assunta al protocollo comunale al n° 1346 del 26.03.2018, per l'esecuzione di sopralluogo al fine dell'accertamento dei danni riscontrati;

VISTA la nota trasmessa da questo Ente all'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio con prot. comunale al n° 1362 del 26.03.2018, con la quale si richiedeva sopralluogo sull'immobile di che trattasi;

VISTE le risultanze della scheda Aedes relativa al sopralluogo effettuato presso l'immobile sito in Borgo Velino Viale Aldo Moro n° 39/41, distinto in catasto al fg 9 p.la 342 sub 1 - 3, da parte della squadra LP53 in data 03.04.2019, trasmessa da parte dell'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio con protocollo U.0309965 del 18.04.2019, ed assunta al protocollo comunale il 19.04.2019 al n° 1691, da cui emerge l'attribuzione di esito "E - INAGIBILE" relativamente alla porzione identificata con la scheda n° 002 (allegata);

RITENUTO necessario, a seguito di quanto sopra, inibire formalmente l'utilizzo dell'immobile al fine della salvaguardia della pubblica e privata incolumità e vista l'urgenza di dare seguito alle procedure necessarie alla messa in sicurezza e riparazione del danno del manufatto di cui si tratta;

Ai sensi dell'art. 54 del "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali" di cui al D.L.vo 18/08/2000 n.267 il Sindaco pro-tempore Emanuele BERARDI;

DICHIARA

la inagibilità dell'immobile oggetto della scheda Aedes n° 002 del 03.04.2019 sito in Borgo Velino – Viale Aldo Moro n° 39/41 ed identificato catastalmente al Foglio 9 – P.la 342 sub 1 - 3, intestato a Giuseppina Boccacci nata ad Antrodoto il 20.03.1940 e residente in Borgo Velino Viale A. Moro n°88 fino al ripristino delle piene condizioni di agibilità attraverso l'attuazione dei provvedimenti urgenti indicati nella predetta scheda.

ORDINA

il non utilizzo dell'immobile sia al proprietario che a chiunque, a qualsiasi titolo, occupi l'alloggio in questione.

DISPONE IN VIA GENERALE

1. che la proprietaria summenzionata proceda ad un urgente intervento di ripristino delle condizioni di stabilità dei locali stessi mediante la realizzazione dei necessari lavori di consolidamento, **da eseguirsi entro il termine di 60 giorni dalla notifica della presente**, riconducendo l'edificio alle norme di sicurezza per la funzione che esplica, il tutto attraverso presentazione di pratica edilizia ai sensi del D.P.R. 380/2001 nel rispetto delle normative di settore vigenti;
2. che qualora l'interessato intenda avvalersi delle disposizioni indicate dalla Legge 229/2016 di conversione del D.L. 189/2016 in materia di ricostruzione privata, e delle successive Ordinanze del Capo Dipartimento di Protezione Civile e del Commissario Straordinario per la Ricostruzione, il termine indicato al punto n° 1 e le modalità di presentazione del progetto seguiranno quelli indicati nei predetti dispositivi sovra-comunali;
3. che, ad avvenuta esecuzione dei lavori di cui sopra, sia depositata dichiarazione asseverata da tecnico abilitato circa la regolarità dei medesimi e che al perfezionarsi di tale adempimento dovrà intendersi ripristinata l'agibilità dell'immobile;
4. che il presente provvedimento non sostituisce l'obbligo della ditta proprietaria ad ottenere tutti i requisiti di legge necessari al rilascio del certificato di agibilità, di cui all'art. 24 del D.P.R. 380/2001 nel testo in vigore, qualora l'immobile di che trattasi non ne sia in possesso;

DISPONE

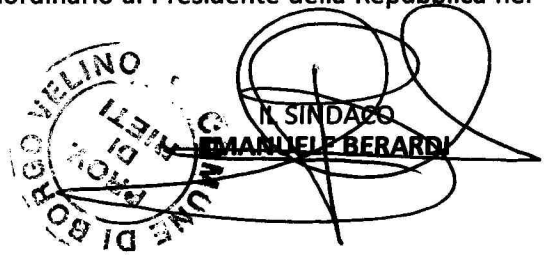
- 1) che la presente venga notificata, stante l'urgenza, alla proprietaria immediatamente reperibile:
1. BOCCACCI GIUSEPPINA, residente in Borgo Velino (RI) Viale A. Moro n°88 02010 ;
- 2) che la proprietaria sopra indicata provveda, tempestivamente, a dare comunicazione del contenuto della presente ad eventuali soggetti dimoranti nel fabbricato, nonché agli ulteriori aventi titolo non reperibili;
- 3) di pubblicare la presente ordinanza all' Albo Pretorio dell'Ente.
- 4) che la presente venga trasmessa a:
 - a. al Responsabile Area Tecnica arch. Aldo Langone;
 - b. Ufficio Territoriale del Governo – Prefettura di Rieti all'indirizzo:
pecprotocollo.prefri@pec.interno.it;
 - c. Direttore Regionale della Protezione Civile della Regione Lazio:
agenziaprotezionecivile@regione.lazio.legalmail.it;
 - d. Servizio associato di Polizia Locale Bassa Valle del Velino:
plbassavallevelino@pec.it.

AVVERTE

In caso di mancato adempimento di quanto prescritto, ne verrà data comunicazione all'Autorità Giudiziaria per l'applicazione delle sanzioni amministrative e penali previste dalla normativa vigente.

Per tutto quanto non espressamente richiamato nel presente provvedimento, si fa riferimento alle normative Statali e Regionali e speciali vigenti in materia.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di 60 gg. dalla notificazione oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di gg. 120 dalla notificazione.



Il SINDACO
EMANUELE BERARDI



NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA Aedes 07/2013

La scheda va compilata per un **uniquo edificio** inteso come una unità strutturale "ciclo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani sotterranei, etc.

La scheda è divisa in 3 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite ampie da essere corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (□) indica la possibilità di multicella: in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (○) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle (□) si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio
Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e frazione.
IDENTIFICATIVO SOPRALUOGO
La squadra riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO
L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo tra l'altro il compito di assistenza per l'individuazione del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compilato dal rilevatore il suo riconoscimento e la sua individuazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga dello spazio in griglia, viene poi assegnato, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati istat e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale.

Presume sempre: se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (interno, d'estremità, angolo). Denominazione tecnica e recinzione: indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno o più dei proprietari se privato (es: Condominio Verde, Rossi Mario). Casavento: Specificare se l'edificio di coordinate piano M/E (U.T.M., metri) o geografiche (Lat/Long, gradi). Il Fuso (32, 33, 34), il Datum (ED50 o WGS84). Se si usa un altro riferimento, specificare in alto.

Sezione 2 - Descrizione edificio
N° piani fuori terra: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dalla spicco di fondazione indicando quello di sottotetto (se esistente) e solo se praticabile ossia consistente in un solo efficace. Computare i piani interrati e i piani interrati in terra per più di metà della loro altezza. Alzate senza muri: indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. Servono meno di muri: va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. Età (2 versioni): è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. Una (eventuale) indicazione: indicare i tipi di uso compresi nell'edificio. Iniziazione: l'indicazione "abbandonato" si riferisce al caso di "non utilizzato in cattive condizioni".

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)
Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti e più vulnerabili; ad esempio: volte senza catene e muratura in pilastrame al 1° livello (28) e solidi rigidi (in c.a.) e muratura in pilastrame al 2° livello (68). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, sia a struttura isolata. Gli edifici si considerano con strutture inalcinate/sovrapposti di c.a., acciaio o legno, se l'intera struttura portante è in c.a., acciaio o legno. Situazioni miste (muratura-telaio o rinforzi vanno indicate, con modalità multicella, nelle colonne G ed H della parte "muraletta" (per le miste compilate sia "muratura", sia "altre strutture").

G2: muratura su c.a. (o altre strutture inalcinate)
G3: muratura mista a c.a. (o altre strutture inalcinate) in parallelo agli stessi piani
"Muraletta" rinforzata con incisioni o intonaci non armati
H2: muratura armata e con rinforzi armati
H3: muratura su altri o non identificati rinforzi
La compilazione della **Regolamentazione** compete solo alle **altre strutture**. Per le strutture inalcinate le temperature sono irregolari quando presentano dissimmetrie in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI
I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli "importanti", cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente dell'organismo strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio. La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macroscopica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GNDT. In particolare si farà riferimento alla sommaria descrizione riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale.

D1: **nessun danno** è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di caduta di elementi non strutturali.
D2-D3: **basso danno - basso** è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvertito palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.
D4-D5: **medio danno** è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portante vicina al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, inclusa il collasso.

Prevalentemente o raramente: sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quelli già messi in atto.
Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI
Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multicella.

Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ad interventi di P.L. eseguiti
Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti ed/o dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multicella.
Sezione 7 - Terreno e fondazioni
Va individuata la morfologia del sito ed eventuali evidenze di dissesti connessi al terreno di fondazione.

Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ
La squadra stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella 8-A **validazione del rischio**) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante da elementi esterni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). Il giudizio va emesso tenendo conto che: la **validazione di agibilità in emergenza post-sisma** è una valutazione temporanea e **specificativa** - vale a dire formulata sulla base di un giudizio esperto e condotta in tempi limitati; in base alla semplice analisi visiva ed alla raccolta di informazioni facilmente accessibili - **veloci e stabili** se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici colpiti dal terremoto possono essere utilizzati nel rispetto delle norme di sicurezza umana. L'esito A va scelto, quindi, se si soddisfa pienamente la precedente definizione. L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio (totale o parziale) si può conseguire con il **pronto intervento** (opera di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che **rendono agibile l'edificio**); in tal caso occorre compilare anche la Sez. 8-D. L'esito C va indicato se l'edificio presenta una situazione di rischio che condiziona l'agibilità di una sola parte, ben delimitata, del manufatto. L'esito D va indicato solo in casi particolarmente problematici tali da rendere incerto il giudizio di agibilità da parte della squadra; in tal caso va specificata la motivazione dell'approfondimento. L'esito E va indicato se l'edificio non può essere utilizzato in alcuna delle sue parti, neanche a seguito di provvedimenti di pronto intervento. L'esito F va usato in multipli casi, nei quali in cui sussistono anche condizioni di rischio esterno.

Sezione 9 - Altre osservazioni
Una **osservazione** umana, umana e rassicurante: sono da indicare gli effetti del giudizio di agibilità, qualora confermato dal Sindaco, vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abitano gli edifici. L'edificio, Prevalentemente o raramente: sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quelli già messi in atto.

Sezione 10 - Altre osservazioni
Una **osservazione** umana, umana e rassicurante: sono da indicare gli effetti del giudizio di agibilità, qualora confermato dal Sindaco, vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abitano gli edifici. L'edificio, Prevalentemente o raramente: sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quelli già messi in atto.

Sezione 11 - Altre osservazioni
Una **osservazione** umana, umana e rassicurante: sono da indicare gli effetti del giudizio di agibilità, qualora confermato dal Sindaco, vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abitano gli edifici. L'edificio, Prevalentemente o raramente: sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quelli già messi in atto.

Sezione 12 - Altre osservazioni
Una **osservazione** umana, umana e rassicurante: sono da indicare gli effetti del giudizio di agibilità, qualora confermato dal Sindaco, vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abitano gli edifici. L'edificio, Prevalentemente o raramente: sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quelli già messi in atto.

Sezione 13 - Altre osservazioni
Una **osservazione** umana, umana e rassicurante: sono da indicare gli effetti del giudizio di agibilità, qualora confermato dal Sindaco, vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abitano gli edifici. L'edificio, Prevalentemente o raramente: sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quelli già messi in atto.

Sezione 14 - Altre osservazioni
Una **osservazione** umana, umana e rassicurante: sono da indicare gli effetti del giudizio di agibilità, qualora confermato dal Sindaco, vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abitano gli edifici. L'edificio, Prevalentemente o raramente: sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quelli già messi in atto.

Sezione 15 - Altre osservazioni
Una **osservazione** umana, umana e rassicurante: sono da indicare gli effetti del giudizio di agibilità, qualora confermato dal Sindaco, vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abitano gli edifici. L'edificio, Prevalentemente o raramente: sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quelli già messi in atto.

Sezione 16 - Altre osservazioni
Una **osservazione** umana, umana e rassicurante: sono da indicare gli effetti del giudizio di agibilità, qualora confermato dal Sindaco, vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abitano gli edifici. L'edificio, Prevalentemente o raramente: sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quelli già messi in atto.

Sezione 17 - Altre osservazioni
Una **osservazione** umana, umana e rassicurante: sono da indicare gli effetti del giudizio di agibilità, qualora confermato dal Sindaco, vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abitano gli edifici. L'edificio, Prevalentemente o raramente: sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quelli già messi in atto.

SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA (Aedes 07/2013)

PROTEZIONE CIVILE
Prestazioni del Servizio di Protezione Civile
Dipartimento della Protezione Civile

CONFERENZA DELLE REGIONI
E DELLE PROVINCE AUTONOME

ID SCHEDA: **239507**

IDENTIFICATIVO SOPRALUOGO
Squadra **L.P.531** Scheda n. **10061** Data **18/04/19**

IDENTIFICATIVO EDIFICIO
Istat Reg. **112** Istat Prov. **057** Istat Comune **111**

N° aggregato **101** N° edificio **0904**

Cod. di Località Istat **111** Tipo carta **111**

Sit. di censimento Istat **111** N° carta **111**

Dati catastali **111** Particelle **111**

Posizione edificio ☒ Isolato ☐ Interno ☐ D'angolo

DENOMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO **BORGACCI G. UFFICIO** Codice uso **131**

COORDINATE ☐ piano UTM ☐ geografiche ☐ altro

Fuso **111** Datum **111** Nord/Lat **111**

WGS84 **111** Est/Long **111**

Indicare contratto, località, traversa, selvia, etc.)

NUM. CIVIL **111**

Indicare contratto, località, traversa, selvia, etc.)

Indicare contratto, località, traversa, selvia, etc.)

Indicare contratto, località, traversa, selvia, etc.)

Indicare contratto, località, traversa, selvia, etc.)

Indicare contratto, località, traversa, selvia, etc.)

Indicare contratto, località, traversa, selvia, etc.)

Indicare contratto, località, traversa, selvia, etc.)

Indicare contratto, località, traversa, selvia, etc.)

Indicare contratto, località, traversa, selvia, etc.)

Indicare contratto, località, traversa, selvia, etc.)

Indicare contratto, località, traversa, selvia, etc.)

Indicare contratto, località, traversa, selvia, etc.)

Indicare contratto, località, traversa, selvia, etc.)

Indicare contratto, località, traversa, selvia, etc.)

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO



SEZIONE 2 - DESCRIZIONE EDIFICIO

Dati metlici			Età (max 2)		Uso - esposizione	
N° Piani totali con interrati	Altezza media di piano (m)	Superficie media di piano (m²)	Cost. e ritr.		Uso	Utilizzazione
			1	2		
01 ○ 9	1 ○ < 2,50	A ○ < 50	1 ○ < 1919	2 ○ 19 + 45	A Attuale	A ○ > 65%
02 ○ 10	2 ○ 2,50 + 3,49	B ○ 50 + 89	3 ○ 46 + 61	4 ○ 62 + 71	B Predittivo	B ○ 30 + 45%
03 ○ 11	3 ○ 3,50 + 5,00	C ○ 90 + 129	5 ○ 72 + 75	6 ○ 76 + 81	C Commercio	C ○ < 30%
04 ○ 12	4 ○ > 5,00	D ○ 130 + 169	7 ○ 82 + 86	8 ○ 87 + 91	D Uffici	D ○ Non utilizz.
05 ○ 13	5 ○ > 5,00	E ○ 170 + 229	9 ○ 92 + 96	10 ○ 97 + 01	E Serv. Pubb.	E ○ In costr.
06 ○ 14	6 ○ > 5,00	F ○ 230 + 299	11 ○ 02 + 08	12 ○ 09 + 11	F Depositi	F ○ Non habit.
07 ○ 15	7 ○ > 5,00	G ○ 300 + 399	13 ○ > 2011		G Strategico	G ○ Abbandon.
08 ○ 16	8 ○ > 5,00	H ○ > 300 + 399			H Turist.-ricet.	
Piani interrati			Proprietà		Privatità	
09 ○ 17	9 ○ > 5,00	I ○ > 5,00	A □ Pubblica		A □ Pubblica	
10 ○ 18	10 ○ > 5,00	J ○ > 5,00	B □ Privata		B □ Privata	

